

ITALIANO L2 PER STUDIARE

L'Apprendimento Linguistico Cooperativo
nella classe plurale ed eterogenea

di Alan Pona



Apprendimento cooperativo

- I 4 cardini metodologici
 - Che cosa non fare?
 - Come formare i gruppi?
 - Come attribuire i ruoli?

Apprendimento linguistico cooperativo (ALC)

- Attività: La formazione dei gruppi
 - Attività: Team building
 - Attività: Il circolo della lettura

Verifica, valutazione, feedback



«L'apprendimento cooperativo è una attività di **apprendimento di gruppo organizzata** in modo tale che l'apprendimento sia dipendente dallo scambio di informazioni strutturato socialmente tra gli apprendenti in gruppi. Ogni apprendente è da considerarsi responsabile del proprio apprendimento ed è motivato a favorire l'apprendimento di altri».

(Olsen-Kagan 1992, traduzione nostra)



«Cooperazione è **lavorare insieme per raggiungere traguardi condivisi**. All'interno di situazioni cooperative, ciascun individuo ricerca risultati che diano beneficio a sé stesso e agli altri membri del gruppo. L'Apprendimento cooperativo è l'uso di piccoli gruppi attraverso i quali gli studenti lavorino insieme per massimizzare il proprio apprendimento e quello degli altri. Può essere posto in contrasto all'apprendimento competitivo, nel quale gli studenti lavorano l'uno contro l'altra per raggiungere traguardi scolastici come il voto A».

(Johnson et al. 1994, traduzione nostra)



I 4 cardini metodologici

1. INTERDIPENDENZA POSITIVA
2. RESPONSABILITÀ PERSONALE
3. EQUA PARTECIPAZIONE
4. INTERAZIONE SIMULTANEA



1. Interdipendenza positiva

- ✓ Per raggiungere uno scopo o svolgere un compito nel gruppo non si può fare da sole/i.
- ✓ Gli altri sono necessari.
- ✓ I risultati di ciascuno/a sono i risultati di tutti i membri del gruppo.
- ✓ I risultati di ciascuno/a influenzano i risultati degli altri.
- ✓ I compiti e i ruoli di ciascuno/a sono complementari per l'obiettivo comune.



2. Responsabilità personale

- ✓ L'impegno di ciascuno/a per l'obiettivo comune.
- ✓ Compiti, ruoli e risorse individuali per un obiettivo comune.



3. Equa partecipazione

- ✓ Tutti i membri del gruppo intervengono e contribuiscono per il raggiungimento dell'obiettivo comune.



4. Interazione simultanea

- ✓ Tutti i membri del gruppo sono simultaneamente attivi nello stesso momento in tutti i gruppi.



Che cosa non fare?

“Battitori liberi”



“Ozio sociale”



Come formare i gruppi?

né pappa e ciccia



né in conflitto



Come formare i gruppi?

- ✓ Gruppi con membri eterogenei e prossimali.
- ✓ Evitare la formazione di gruppi di livello: il gruppo delle lepri, il gruppo delle tartarughe...

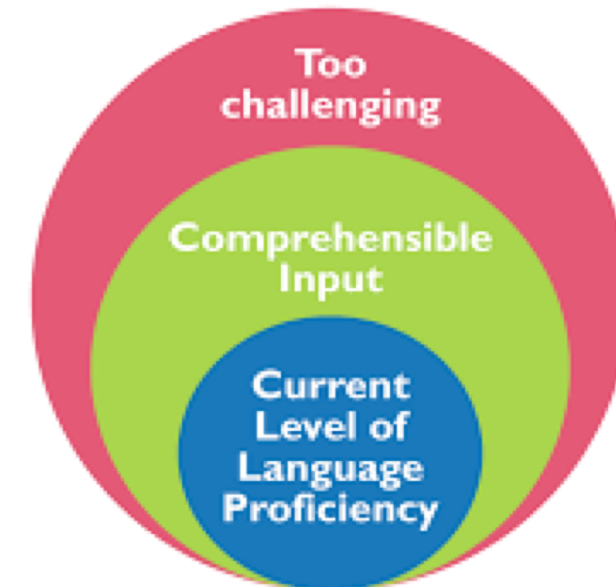


Come attribuire i ruoli?

Valorizzare la “zona di sviluppo prossimale” delle e degli studenti.



**What Is
Comprehensible Input?**



APPRENDIMENTO LINGUISTICO- COOPERATIVO (ALC)



Apprendimento Cooperativo (AC)

+

Facilitazione Linguistica e degli apprendimenti (FL)



- ✓ Con l'Apprendimento Cooperativo (AC) si interviene sulla **costruzione del gruppo** e la promozione di un **clima positivo** di lavoro.
- ✓ Da AC derivano l'attenzione ai **quattro cardini metodologici** (Interdipendenza positiva, Responsabilità personale, Equa partecipazione, Interazione simultanea) e un pacchetto di **procedure didattiche cooperative**.



- ✓ Dalla Facilitazione Linguistica (FL) si ricavano le strategie della **semplificazione linguistico-testuale** e della **stratificazione dei compiti e dei materiali**, l'attenzione al **parlato del docente**, l'attenzione ai **processi di apprendimento linguistico**, la cornice di riferimento del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue** (QCER).
- ✓ Il lavoro incentrato sulle **abilità linguistico-comunicative** e sul fare con la lingua per lo sviluppo di competenze legate all'agire con la lingua.
- ✓ L'attenzione al **plurilinguismo** e agli aspetti della pedagogia interculturale.



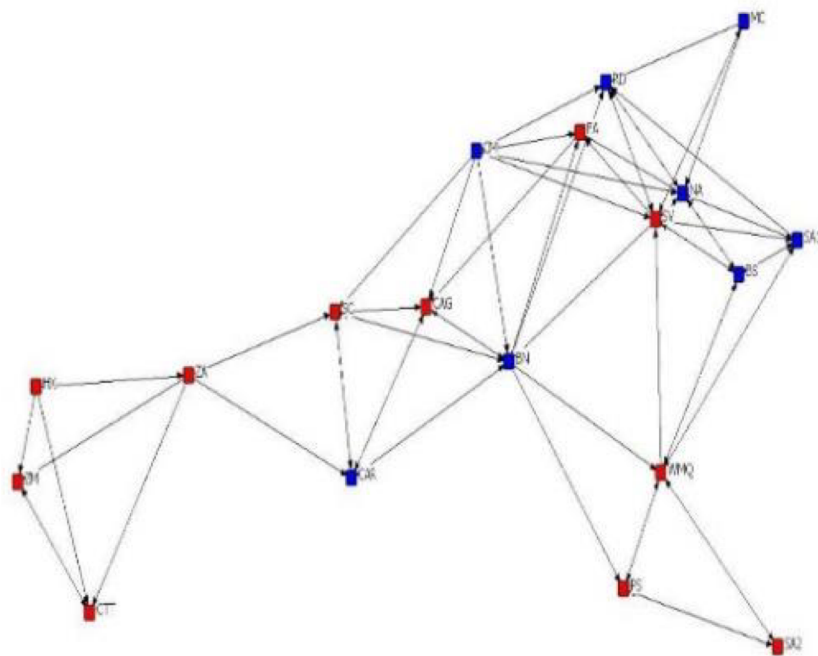
La ricerca-intervento è stata condotta nell'anno scolastico 2012-2013 su 40 scuole del primo ciclo nel Comune di Prato all'interno del progetto "Implementazione del Portale Integrazione e sua Gestione Sperimentale a Livello Locale", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite ANCI.

Ha evidenziato un cambiamento tra prima e dopo l'intervento educativo, nella struttura e nella densità delle relazioni all'interno delle classi.

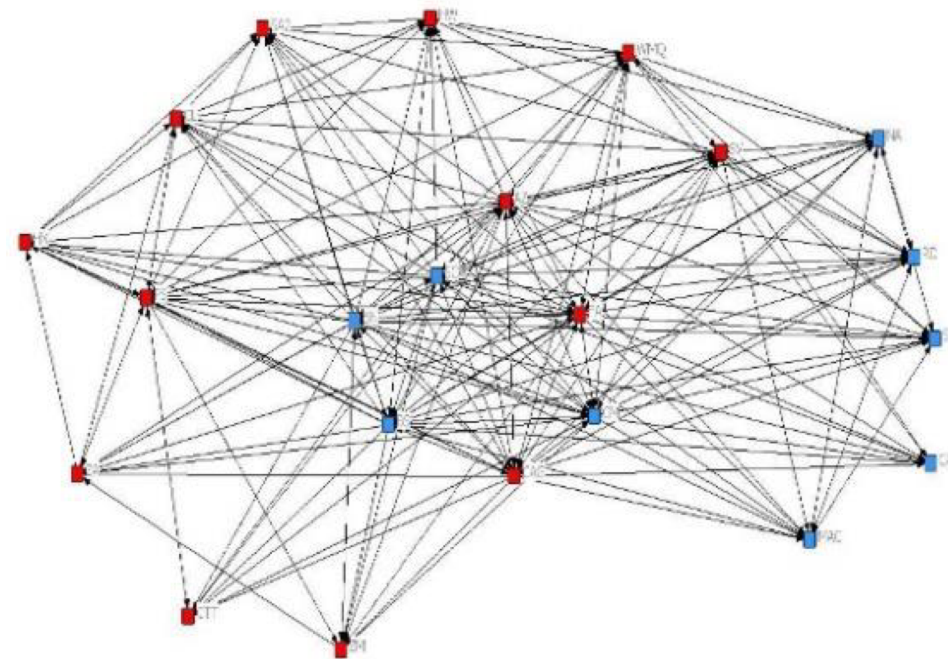


Grafico relativo alla situazione “In classe lavoro e collaboro insieme a ...”.

PRIMA



DOPO



La Formazione dei gruppi



Attività: Tessere puzzle

GRAMMATICA | Scheda docente

Classe quinta



GIUNTI Scuola
star bene a scuola

- ✓ Ritagliamo le tessere e consegniamo a ogni alunna/o un pezzo di un'immagine.
- ✓ Ricomponendo l'immagine con i pezzi in possesso degli altri compagni si formeranno dei gruppi di 4 componenti.
- ✓ Stimoliamo la classe chiedendo: "Tutte queste immagini hanno a che vedere con il testo che stiamo per leggere. Di che cosa parlerà?".

Team building



Attività: Una gita domenicale



Dopo aver formato gruppi da 4, l'insegnante assegna dei ruoli cooperativi con parole chiave del testo che verrà letto in seguito: i componenti dei gruppi sono invitati a disporsi all'interno di un'auto immaginaria, cambiando posizione a seconda delle istruzioni topologiche lette dall'insegnante.



Attività: Dal nome allo stemma



I gruppi si danno un nome e disegnano lo stemma del gruppo. Possono creare anche il motto.



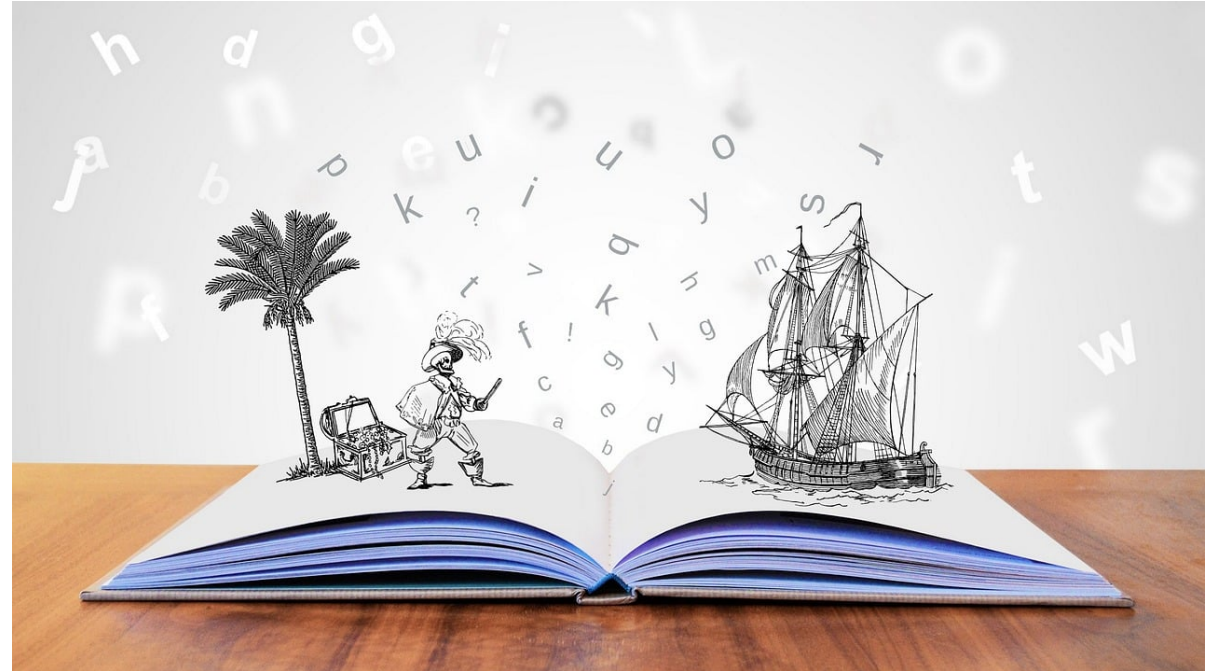
Il circolo della lettura



Attività: Comprensione globale

Leggiamo un testo alla classe.
Esploriamo il testo a livello globale
attraverso domande stimolo:

- Chi sono i personaggi?
- Dove avvengono i fatti narrati?
- Che cosa succede?...



Ruoli previsti:

Lettrice/Lettore dei quesiti: legge il quesito del test di comprensione.

Lettrice/Lettore del testo: legge il testo.

Detective: individua nel testo le informazioni per rispondere al quesito.

Compilatrice/Compilatore della prova:

organizza il lavoro di risposta del gruppo (concede i turni di parola, valuta l'esattezza dei riferimenti al testo delle risposte...)

e compila il questionario. Per ogni quesito si procede in ordine dal punto 1 al punto 4. Se si formano gruppi cooperativi con un numero di componenti inferiore a 4, qualche bambina/o ricoprirà più ruoli.



Verifica della comprensione e valutazione



Attività: Se noi la sappiamo, io la so!



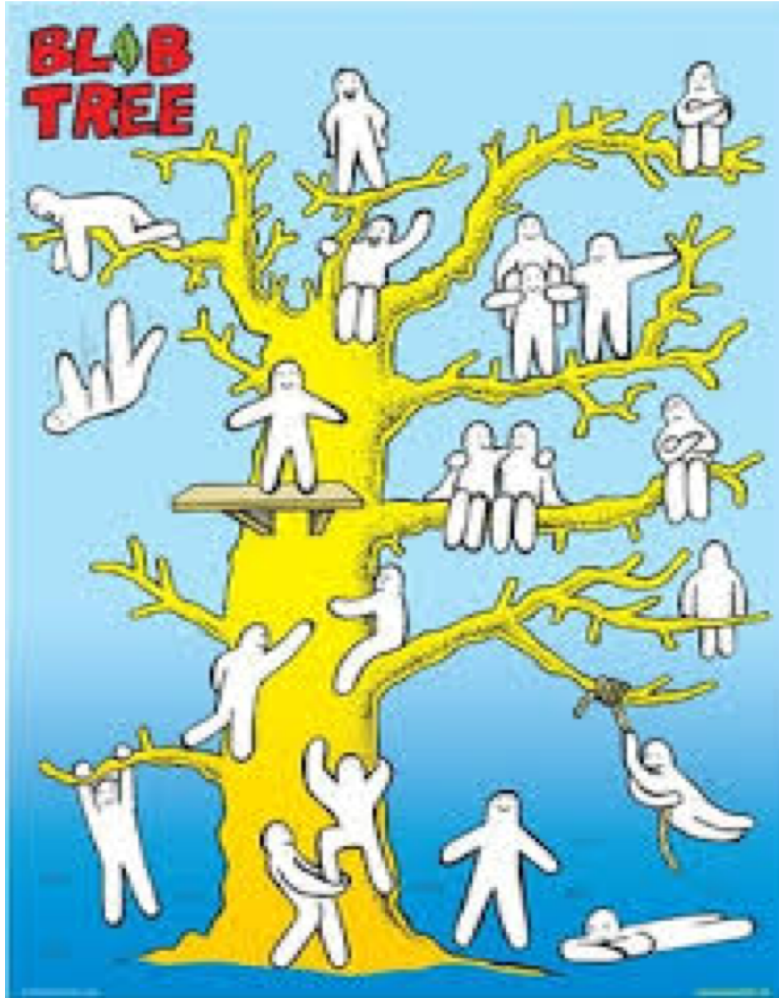
- ✓ Facciamo una domanda alla classe e diamo qualche minuto ai singoli gruppi cooperativi per consultarsi e formulare la risposta.
- ✓ Un componente per gruppo, scelto con sorteggio (es. “Rispondono tutti i numeri 1!”; “Adesso rispondono tutti i numeri 3!” ecc.), risponde in plenaria alla domanda.
- ✓ Dopo aver confrontato le risposte di tutti i gruppi, si procede alla valutazione coinvolgendo la classe: ogni risposta giusta riceve 3 punti; ogni risposta parziale riceve 2 punti; ogni risposta errata riceve 1 punto.



Feedback



Attività: The Blob Tree



Durante la fase conclusiva del percorso diamo la scheda di feedback “The blob tree” e si chiede alle alunne e agli alunni di individuare e colorare, tra tanti, il personaggio-emozione che più li rappresenta alla fine del laboratorio.



Riflessioni finali



Chi è molto bravo a leggere non avrà il ruolo di lettrice o lettore perché questo ruolo non costituirebbe una sfida cognitiva.



A chi sta apprendendo italiano L2 non vanno assegnati ruoli troppo semplici, come disegnare e colorare, perché anche questo non sarebbe una sfida cognitiva e violerebbe il principio cardine dell'equa partecipazione.

Come riporta Jim Cummins in *Identity Texts* parlando di una studentessa bilingue emergente, è opportuno che chi viene accolto in una classe non sia “just a coloring person” (‘solo una persona che colora e basta’).



Possibilità di mantenere i ruoli cooperativi per tutta l'attività senza rotazione perché in classi plurali i ruoli non sono sempre intercambiabili, ma, come le singole attività, sono cuciti su misura sulle reali competenze di ciascuno/a.



- Gentile M., Chiappelli T. (a cura di, 2016), [*Intercultura e inclusione. Il Cooperative Learning nella classe plurilingue*](#), Milano, FrancoAngeli.
- Johnson D.W., Johnson R.T., Holubec E.J. (1996), *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Trento, Erickson.
- Kagan S. (2000), *L'apprendimento cooperativo: l'approccio strutturale*, B. Angeloni (a cura di), Roma, Edizioni Lavoro.
- Martini S., Pona A. (2024), "[Apprendere insieme tra pari](#)", *La Vita Scolastica*, Anno 79, numero 39, maggio 2024: 10-11.
- Pona A. (2016), L2. *La facilitazione linguistica e degli apprendimenti nella classe plurilingue. Appunti per la scuola*, Napoli, Tecnodid.
- Pona A. (2017), "[L'apprendimento cooperativo nella scuola di tutti e di ciascuno](#)", *Scuola7*, 27 (23 gennaio 2017).
- Pona A. (2021), "[Il Cooperative Learning nella scuola plurale](#)", *Bollettino Itals*, Anno 19, numero 89, giugno 2021: 40-51.

